



Compagnia delle Opere
di Cesena

CESENA

8 e 9 giugno 2024

Elezioni Comunali

**Da una presenza,
un contributo
per la città**



Le prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024, che vedranno il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale di Cesena, costituiscono un'occasione per riflettere sull'importanza della dimensione politica e per dare un giudizio sulla realtà cittadina, utile anche a orientare la scelta elettorale.

Da una presenza, un contributo per la città

La politica ci interessa

Riteniamo che la politica non sia materia da relegare agli addetti ai lavori, ma il frutto di un impegno con la vita in quanto tale, con la complessità dei problemi e delle domande che essa pone. In questo senso la prima politica è vivere, perché guardando tutto con responsabilità e libertà non si può fare a meno dell'altro. Come ha indicato Papa Francesco nell'indimenticabile incontro con la cittadinanza in Piazza del Popolo il 1° ottobre 2017:

“Questa piazza, come tutte le altre piazze d'Italia, richiama la necessità, per la vita della comunità, della buona politica; non di quella asservita alle ambizioni individuali o alla prepotenza di fazioni o centri di interessi. Una politica che non sia né serva né padrona, ma amica e collaboratrice; non paurosa o avventata, ma responsabile e quindi coraggiosa e prudente nello stesso tempo; che faccia crescere il coinvolgimento delle persone, la loro progressiva inclusione e partecipazione...”.

Per questo Cesena ci interessa: prima ancora che una organizzazione amministrativa, la città è uno spazio pubblico, un insieme di relazioni e di interessi, un clima sociale, una comunità di destino. È l'insieme degli ambienti (abitazione, vicinato, studio, lavoro, tempo libero), in cui si esplica il tentativo di dare un significato a tutte le circostanze del vivere.

La nostra presenza al servizio di tutti

La vita sociale dovrebbe avere come scopo supremo quello di mantenere vivo e alimentare il desiderio da cui scaturiscono valori e iniziative che mettono insieme gli uomini. Un esempio di questa dinamica è offerto dalla spontanea ma efficace disponibilità di tanti volontari che, in occasione della drammatica alluvione del 2023, sono intervenuti a soccorrere le situazioni critiche prima ancora che si muovessero le istituzioni e anzi fornendo a queste ultime indicazioni, appoggio e competenza.

Come cristiani apparteniamo a una realtà che alimenta questa speranza e che ci lancia in un interesse per tutta la realtà condividendo con chi incontriamo i bisogni e la vita: le nostre imprese profit e non profit, le nostre associazioni, la nostra realtà tutta sono una presenza che ha questo orizzonte ideale.

Cesena, com'era e com'è

Riflettendo sul passato, ci rendiamo conto che Cesena, città malatestiana, orgogliosa un tempo delle proprie radici, è alla ricerca di una vera identità.

Stiamo invece assistendo ad un progressivo impoverimento del confronto culturale e politico, determinato da una crescente incapacità di un dialogo fondato sul riconoscimento dell'avversario, che spesso viene solo visto come un nemico da abbattere.

C'è molta differenza tra chi governa una città e chi si limita ad amministrarla e dobbiamo constatare che la Giunta uscente si è sostanzialmente limitata ad una amministrazione burocratica ed autoreferenziale, mostrando i propri limiti soprattutto sotto due aspetti:

1. la pressoché totale assenza di una visione strategica sulle prospettive di sviluppo della nostra città nel contesto della conurbazione romagnola e delle politiche regionali;
2. la scarsa capacità di far “fermentare” le risorse (umane, civili, economiche) della città per trovare insieme soluzioni e progetti, attraverso una reale capacità di ascolto e di coinvolgimento delle aggregazioni sociali e delle rappresentanze economiche nei processi decisionali e non solo nella attuazione di scelte già fatte nel chiuso del Palazzo comunale. In quest'ottica, anche il fallimento della partecipazione attraverso lo strumento dei quartieri è particolarmente significativo.

Un metodo necessario: la sussidiarietà

Il criterio di sussidiarietà, che dovrebbe dirigere l'azione amministrativa (l'ente statale/comunale non si sostituisca ai cittadini che si organizzano per svolgere un compito) si è risolto nel suo contrario, per cui sono spesso i cittadini che devono rincorrere l'ente comunale nelle sue molteplici e sempre nuove richieste alla società locale.

La nostra società, nonostante la spinta della cultura dominante a indebolire i legami famigliari e sociali, è ancora ricca di capacità di farsi carico dei bisogni emergenti.

Dal medesimo ideale che ci unisce sono nate anche tra noi, per esempio, forme di operosità che partendo dal basso incidono sul sociale: un banco alimentare, un'impresa educativa, un centro culturale, l'aiuto allo studio ai ragazzi in difficoltà di appren-



dimento, il sostegno ai ragazzi disabili e alle loro famiglie, l'affido e l'accoglienza familiare, alcune strutture di appoggio al volontariato in ambito internazionale, ecc.

Crediamo sia compito precipuo di una buona Amministrazione scegliere come priorità, da anteporre alla ricerca del consenso e del proprio protagonismo, quella di valorizzare e promuovere con imparzialità tutte le esperienze e i tentativi di risposta ai bisogni messi in atto dai cittadini, soprattutto attraverso le loro aggregazioni sociali.

Centralità della famiglia

Per noi la famiglia è il cuore sorgivo della società a tutti i livelli. Di fronte al disagio di tante famiglie e a una denatalità sempre più preoccupante, si deve favorire con strumenti fiscali, attraverso adeguate politiche di welfare e coinvolgendo le realtà associative presenti nel territorio, chi si assume la responsabilità di mettere al mondo dei figli e di educarli. Devono essere valorizzate le imprese che si stanno già impegnando in nuovi progetti anche di welfare aziendale per conciliare tempo della famiglia e tempo del lavoro, favorendo al contempo il benessere della persona e la produttività.

Va affrontato con decisione il problema della irreperibilità di soluzioni abitative a prezzi sostenibili da giovani coppie. Inoltre va garantito un sistema di servizi per l'infanzia pluralista e rispettoso del diritto dei genitori alla libertà di educazione. Allo stesso modo va potenziata la rete dei servizi per anziani non autosufficienti.

Emergenza educativa, sicurezza e orientamento al lavoro

Senza giovani non c'è futuro.

Chiediamo di valorizzare e sostenere esempi virtuosi di realtà educative già esistenti. È necessario sostenere economicamente le attività pomeridiane di aiuto allo studio per ragazzi delle scuole medie e superiori.

L'Amministrazione dovrà prevedere uno sforzo straordinario per intervenire sulle aree più degradate della città, porsi con più decisione il tema della sicurezza e del contrasto alla diffusione della droga in prossimità dei plessi scolastici.

Compito del Comune deve essere anche quello di spingere gli organi preposti alla gestione del Servizio Sanitario a potenziare i servizi socio sanitari rivolti ai giovani il cui disagio necessita di interventi specialistici.

In tema di disallineamento delle competenze con le esigenze delle imprese è necessario sostenere l'attività di orientamento svolta dalle scuole; sviluppare una rete tra le imprese per l'attivazione di tirocini formativi e informativi; creare spazi di co-working attrezzati.

Una comunità solidale

Riteniamo che si debbano valorizzare tutte le esperienze di solidarietà e di accoglienza, soprattutto quelle rivolte alle persone più bisognose e fragili. Occorre promuovere una cultura della partecipazione, contrastando la riduzione in atto delle persone ad individui sostanzialmente isolati. Le opere di carità nate in città nascono dal desiderio di rispondere a un bisogno particolare che si evidenzia nella realtà, quindi è necessario favorirle e sostenerle intrattenendo con loro un rapporto che non sia soltanto la delega di un servizio alla comunità, ma che possa essere anche un lavoro culturale.



Riqualificazione urbana e cultura

Bene comune significa anche avere a cuore la propria città, la sua bellezza e la ricchezza di opportunità che è in grado di offrire.

Le scelte urbanistiche hanno portato ad una progressiva desertificazione del cuore della città senza prospettive di sviluppo urbano e ambientale. È necessario un grande progetto di riqualificazione che dia vere opportunità all'abitare, ai servizi e alla mobilità sia in centro che nelle periferie.

La bellezza della città e la sua cura migliorano la qualità della convivenza civile, così come la fruizione di offerte culturali che il Comune, insieme a privati ed associazioni, deve potenziare.

Responsabilità dei cattolici

Ci sentiamo profondamente provocati dal recente giudizio del nostro Vescovo sulla inefficacia della presenza dei cattolici sulla scena politica cittadina, che evidentemente non si sono dimostrati capaci di una presenza all'altezza della crisi di valori che sta minando alle basi il nostro modello di vita e di convivenza sociale.

Per questo cercheremo delle nuove forme di confronto e collaborazione con tutti i cattolici disposti ad incarnare col loro impegno sociale e politico i principi ispiratori della Dottrina sociale della Chiesa ed auspichiamo che possano entrare a far parte del consiglio comunale politici che condividono questo orizzonte ideale. Siamo anche disponibili a realizzare momenti di dialogo con tutti coloro che sono aperti a paragonarsi con i punti indicati.

Maggio 2024 - Compagnia delle Opere di Cesena



Chi siamo

La Compagnia delle Opere di Cesena è un'associazione che ha lo scopo di sostenere imprenditori, enti senza scopo di lucro, manager e professionisti nello sviluppo delle imprese e delle attività professionali in un orientamento per il bene di tutti. La Cdo promuove relazioni, incontri e strumenti che favoriscono l'apertura, la conoscenza e l'accompagnamento a scelte e decisioni fondate e consapevoli.

cdo.org

lombardi@cdoemiliaromagna.it

